



Organizzano il convegno

Le politiche e le best practices regionali di **efficientamento energetico**: un esempio condiviso di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale

Bari, 13 settembre 2017

Il punto di vista dei professionisti dell'energia

ing. Pasquale Capezzuto



Le idee degli Ingegneri

Gli Ingegneri non sono portatori di interessi ma di idee

Coprogettazione



...raggiungere soluzioni condivise nella elaborazione delle politiche pubbliche...

Sviluppo Sostenibile



THE TRIPLE DIVIDEND
Urban Resilience Transition
Generating co-benefits



PARIS2015
UN CLIMATE CHANGE CONFERENCE
COP21-CMP11

BUILDING A LOW-CARBON, CLIMATE RESILIENT FUTURE: SECURE, CLEAN AND EFFICIENT ENERGY

SUSTAINABLE
DEVELOPMENT
Development
+
Sustainability



URBANIZATION

Specific local urban
challenges

CLIMATE
CHANGE
Mitigation
+
Adaptation



Fig. 1: Triple dividend of urban resilience -
Source: Own figure

62



Capacity building istituzionale

Le esigenze di sviluppo richiedono Amministrazioni Pubbliche **capaci di elaborare e attuare politiche efficaci per migliorare la qualità dei servizi e la vita dei cittadini**, di conseguire un significativo recupero di efficienza, **capaci di cogliere le opportunita' disponibili** in favore dei cittadini, di fare **policy making con il metodo della co-progettazione e attuazione** delle politiche pubbliche

SDGs Goal “Improving technical capacity to plan and manage cities” della New Urban Agenda di Habitat III on Housing and Sustainable Urban Development :

*e' necessario il miglioramento delle capacità tecniche di pianificazione e gestione delle città che non riguarda solo una più efficiente infrastrutturazione tecnologica ma anche e soprattutto una prospettiva di **institutional design**, di potenziamento e miglioramento degli skill delle istituzioni e dei soggetti.*

Politica di coesione 2014-2020

Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente

REGIONE PUGLIA PIANO DI RAFFORZAMENTO
AMMINISTRATIVO - MAGGIO 2015



Le politiche pubbliche devono cogliere le opportunità

I cittadini più informati ed attenti e gli **Ingegneri** sono capaci di **valutare la qualità delle POLITICHE PUBBLICHE in campo energetico-ambientale** e la performance organizzativa delle Amministrazioni e degli Amministratori pubblici in relazione alla capacità di cogliere le opportunità sui temi della qualità della vita dei cittadini, dello sviluppo economico e sociale del territorio e della sostenibilità ambientale

Non si tratta di considerare l'adesione alle iniziative europee come un aspetto di carattere virtuoso delle Amministrazioni, spesso affrontato in modo pionieristico, ma di avere le capacità di attrezzare opportunamente la macchina amministrativa per cogliere le opportunità disponibili.

Non cogliere tali opportunità e le conseguenti certe ricadute sia in termini di sviluppo economico dell'intera filiera dell'efficienza energetica del territorio, che di risparmi economici e benefici per i cittadini derivanti dal miglioramento della qualità della vita e dei servizi resi, che in termini di miglioramento delle condizioni ambientali e di resilienza **costituisce un danno per tutti e per la comunità e incapacità di amministrare la res pubblica con criteri di efficacia ed efficienza**

Buone politiche energetiche-ambientali

Adozione di una Politica energetica regionale, comunale

Pianificazioni strategiche , piani energetici regionali, comunali

Controllo degli impianti termici e degli A.P.E.

Controllo qualita' energetica in edilizia nei Comuni

Istituzione uffici energia

Energy management nel patrimonio e nel territorio comunale

Nomina energy manager

Promozione delle fonti rinnovabili di energia e della produzione distribuita

Distretti energetici

Conoscenza dello stato energetico degli edifici e della regione (D.Lgs 311/06)

Campagna per la promozione della riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati

Diagnosi energetiche nel residenziale , nel terziario e nell'industria

Certificati bianchi

Conto termico

Detrazioni fiscali

E.P.C. stipulati dalla P.A.

A.P.E. redatti e controllati



Buone politiche energetiche-ambientali e di sviluppo

Capacita' di fare innovazione nelle Citta' e smart energy

Pianificazioni smart city

Capacita'di intercettare i finanziamenti europei e nazionali

ICityRATE

Open Data

Infrastrutture smart

Sensoristica smart

Edifici nZEB

Adesione dei Comuni e degli Enti sostenitori al Patto dei Sindaci

Piani di Azione per l'Energia Sostenibile

Formazione dei professionisti , degli Uffici della P.A.

Informazione dei cittadini – consulenza ai cittadini sugli interventi possibili

Distretti produttivi



Tabella 8.3 – Indicatori relativi alle politiche di incentivazione: definizione

Codice	Indicatore	Descrizione Numeratore	Descrizione Denominatore
INC1	Risparmio energetico interventi 55% per abitante	Risparmio energetico da interventi incentivati tramite meccanismo 55% (anni 2007-2012) Fonte: ENEA	Popolazione residente Fonte: ISTAT
INC2	TEE emessi dall'avvio per addetto	TEE emessi dall'avvio del meccanismo (anni 2005-2011) Fonte: Elaborazione ENEA su dati AEEG	Occupati totali Fonte: ISTAT
INC3	Pagamenti FESR per abitante	Finanziamenti erogati nell'ambito dei progetti FESR (anni 2007-2012) Fonte: OpenCoesione	Popolazione residente Fonte: ISTAT

Fonte: elaborazione ENEA

Tabella 8.2 – Indicatori relativi agli strumenti normativi: definizione

Codice	Indicatore	Descrizione Numeratore	Descrizione Denominatore
NORM1	Attestati di prestazione energetica depositati ogni 1.000 edifici	Numero di attestati di prestazione energetica depositati Fonte: CTI	Numero di edifici Fonte: ISTAT
NORM2	Energy Manager per addetto	Energy Manager obbligati nominati nel 2013 in accordo con l'articolo 19 della legge 10/91 Fonte: FIRE	Occupati totali Fonte: ISTAT

Fonte: elaborazione ENEA

Tabella 8.4 – Indicatori relativi agli strumenti volontari: definizione

Codice	Indicatore	Descrizione Numeratore	Descrizione Denominatore
VOL1	Regolamenti edilizi energeticamente efficienti	Popolazione residente in comuni che hanno adottato regolamenti edilizi energeticamente efficienti Fonte: Legambiente	Popolazione residente Fonte: ISTAT
VOL2	PAES	Popolazione residente in comuni che hanno sottoscritto un PAES Fonte: Patto dei Sindaci	Popolazione residente Fonte: ISTAT

Fonte: elaborazione ENEA

Tabella 8.5 – Indicatori relativi alla smartness: definizione

Codice	Indicatore	Descrizione	Fonte
SMART1a	Smart Building	Politiche locali di incentivazione all'efficienza energetica degli edifici, potenza dei pannelli solari installati sugli edifici comunali, consumo di energia elettrica e di gas metano per uso domestico pro capite (differenziale rispetto all'anno precedente), presenza del teleriscaldamento e volumetria servita	Onre, ISTAT
SMART1b	Smart Lighting	Presenza di politiche locali per l'illuminazione pubblica, progetti di efficientamento di illuminazione pubblica, investimenti e spesa corrente per illuminazione pubblica	Between - Ernst&Young, Ministero dell'Interno
SMART1c	Smart Grid	Rapporto tra nodi della rete telecontrollati e nodi totali	Enel
SMART2a	Mobilità elettrica	Immatricolazioni auto ibride/elettriche e differenziali rispetto all'anno precedente, presenza di auto elettriche/ibride nel parco auto comunale e nella flotta del car sharing (se presente), parco di auto elettriche circolanti (differenziale rispetto all'anno precedente), numero di colonnine per la ricarica elettrica presenti in città, consumi energetici per la ricarica di veicoli elettrici	Anfia, Istat, Enel, Unrae, colonnineelettiche.it, ruote-elettriche.it
SMART2b	Mobility sharing/pooling	Potenza installata e produzione eolica provinciale e differenziali rispetto all'anno precedente	Between - Ernst&Young, ISTAT

Fonte: Between - Ernst&Young

apezzuto



Tabella 8.6 – Indice di penetrazione delle politiche di efficienza energetica: valori normalizzati

Regione	NORM	INC	VOL	SMART	IPPEE
Piemonte	0,57	0,63	0,52	0,37	0,52
Valle d'Aosta	0,62	0,52	0,21	0,41	0,44
Lombardia	0,85	0,36	0,68	0,49	0,59
Trentino Alto Adige	0,50	0,59	0,36	0,90	0,59
Veneto	0,36	0,31	0,52	0,37	0,39
Friuli Venezia Giulia	0,40	0,39	0,44	0,45	0,42
Liguria	0,61	0,30	0,72	0,49	0,53
Emilia Romagna	0,71	0,35	0,87	0,60	0,63
Toscana	0,25	0,30	0,66	0,58	0,45
Umbria	0,25	0,40	0,50	0,49	0,41
Marche	0,26	0,30	0,51	0,34	0,35
Lazio	0,23	0,22	0,75	0,45	0,41
Abruzzo	0,37	0,26	0,65	0,37	0,41
Molise	0,26	0,47	0,47	0,35	0,39
Campania	0,13	0,23	0,25	0,45	0,27
Puglia	0,12	0,40	0,43	0,28	0,31
Basilicata	0,09	0,34	0,49	0,39	0,32
Calabria	0,08	0,32	0,20	0,27	0,22
Sicilia	0,16	0,17	0,43	0,25	0,25
Sardegna	0,24	0,42	0,50	0,31	0,37
Italia	0,38	0,33	0,55	0,43	0,42

Fonte: elaborazione ENEA

Confronto Puglia – Lombardia - Italia

Indice di Penetrazione delle Politiche di Efficienza Energetica (IPPEE)

Codice	Indicatore	Lombardia	Puglia	Italia
NORM1	Attestati di prestazione energetica depositati ogni 1.000 edific	1,00	0,00	0,30
NORM2	Energy Manager per addetto	0,70	0,25	0,46
INC1	Risparmio energetico interventi 55% per abitante	0,65	0,10	0,41
INC2	TEE emessi dall'avvio per addetto	0,41	1,00	0,36
INC3	Pagamenti FESR per abitante	0,04	0,10	0,22
VOL1	Regolamenti edilizi energeticamente efficienti	0,71	0,37	0,58
VOL2	PAES	0,64	0,49	0,53
SMART1	Smart Building, Lighting & Grids	0,52	0,51	0,60
SMART2	Mobilità alternativa	0,45	0,06	0,26
RINN	Diffusione delle rinnovabili	0,06	0,15	0,09

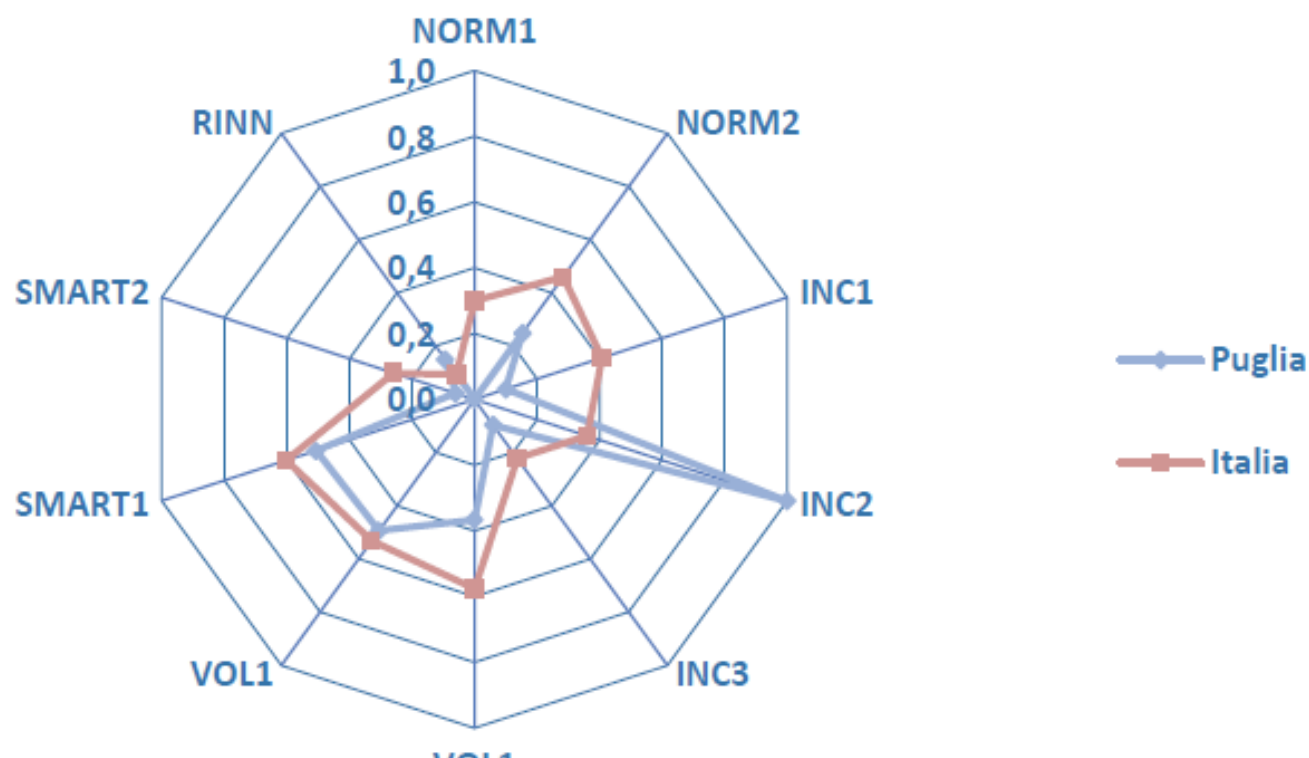


Tabella 9.10 - Indice di Orientamento all'efficienza energetica della Pubblica Amministrazione

Regione	PROG-07/13	PROG-14/20	COM-WEB	IOPA
Piemonte	0,61	0,33	0,60	0,51
Valle d'Aosta	0,81	0,26	0,84	0,64
Lombardia	0,77	0,91	0,76	0,81
Provincia Autonoma di Trento	0,73	0,73	0,52	0,66
Provincia Autonoma di Bolzano	0,66	1,00	1,00	0,89
Veneto	0,64	0,28	0,60	0,51
Friuli-Venezia Giulia	0,91	0,49	0,68	0,69
Liguria	0,42	0,65	0,42	0,50
Emilia-Romagna	0,60	0,73	0,84	0,72
Toscana	1,00	0,18	0,84	0,67
Umbria	0,53	0,37	0,92	0,61
Marche	0,38	0,67	0,84	0,63
Lazio	0,37	0,44	0,60	0,47
Abruzzo	0,40	0,38	0,68	0,49
Molise	0,26	0,74	0,76	0,59
Campania	0,20	0,16	0,18	0,18
Puglia	0,16	0,13	0,68	0,32
Basilicata	0,42	0,04	0,10	0,19
Calabria	0,30	0,14	0,00	0,15
Sicilia	0,33	0,16	0,52	0,34
Sardegna	0,37	0,11	0,84	0,44
Media ITALIA	0,34	0,26	0,63	0,41

Fonte: Elaborazione ENEA su dati ENEA e Presidenza del Consiglio dei Ministri

- Efficacia nel ciclo di programmazione 2007-2013 dei Programmi Operativi Regionali (PROG-07/13): rapporto tra pagamenti ricevuti per i progetti conclusi e il finanziamento totale a disposizione.
- Orientamento all'efficienza energetica nel ciclo di programmazione 2014-2020 dei Fondi Europei di Sviluppo Regionale (PROG-14/20): quota di risorse dedicata all'efficienza energetica nei Programmi Operativi Regionali.
- Comunicazione web orientata all'efficienza energetica (COM-WEB): indice derivato da una media ponderata dei punteggi assegnati a ciascuno dei cinque parametri descritti in precedenza per i siti web ufficiali delle Regioni e Province Autonome.

Politica energetica multilivello nella Regione

✓ Livello regionale

Piano Energetico Regionale - aggiornamento e rivisitazione in logica di piano

Piano per la promozione e l'uso razionale dell'energia (D.G.R. 18/2014)

Coordinatori del Patto dei Sindaci

D.Lgs. n. 192/05 : monitoraggio dell'attuazione della legislazione regionale e nazionale vigente, del raggiungimento degli obiettivi e delle problematiche inerenti;

✓ Livello provinciale

Coordinatori del Patto - sostegno ai P.A.E.S.

✓ Livello comunale

Da adottare Piani energetici comunali oggi piani integrati energetici ambientali comunali P.A.E.S.

I Comuni privi di una politica energetica e di una strutturazione di uffici e persone dedicate non consentono di raggiungere gli obiettivi nazionali e internazionali.

Impossibilita' per il Comune di usufruire in modo efficace e serio delle opportunita' rappresentate da bandi e calls europee, nazionali e regionali nell'ambito di una pianificazione energetica approvata.

Non si ha certezza che i fondi intercettati siano spesi nel migliore dei modi monitorandone i risultati

Le nostre idee proposte



Proposta di Legge Regionale “Gestione dell’energia negli Enti Locali della Regione Puglia”

ART.2 PIANIFICAZIONE ENERGETICA DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Le Amministrazioni Comunali **adottano obiettivi strategici** finalizzati al conseguimento **dell’obiettivo di miglioramento dell’efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili di energia** nel proprio patrimonio comunale e nel territorio amministrato, **adottano la politica energetica dell’Ente** negli **strumenti di programmazione energetica** atti alla definizione degli obiettivi comunali di miglioramento dell’efficienza energetica del patrimonio comunale e del territorio comunale anche **in coerenza con le pianificazioni regionali**

Istituiscono Uffici Energia aventi i compiti di controllo della qualità energetica delle costruzioni edilizie e di attuare la politica energetica comunale e del territorio comunale

Energy Manager

Finanziamento spesa personale per l’efficienza energetica

Citta' come driver di sviluppo



Obbligo di " fare efficienza " nelle Citta' :

art. 5 c.5 della legge n. 10/91 per i Comuni con oltre 50.000 abitanti - "piani energetici"

D.Lgs. n. 115/2008 ruolo esemplare e obbligo di fare efficienza energetica

P.A.E.E. 2011 : sviluppo delle iniziative di " smart cities"

articolo 9 del D.Lgs. N. 192/05 e ss.mm.ii. - Uso razionale dell'energia e fonti rinnovabili nelle normative e negli strumenti di pianificazione degli **Enti locali**

articoli 3 comma 2 e 6 comma 9 del D.Lgs. n. 102/2014 – I Comuni di contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi nazionali di efficienza energetica.

Si partecipa ai bandi predisponendo proposte elaborate spesso da consulenti esterni anche "ombra" appositamente per intercettare i finanziamenti per edifici dei quali non si conosce alcun dato energetico ex ante, individuati anche sulla base di criteri non di carattere tecnico bensì di consenso politico.

Si ricorre spesso a costose consulenze saltuarie, compensate impropriamente ed indirettamente tramite la finanziata "assistenza tecnica " o si e' soggetti alle proposte dei vendors la cui validità tecnica non puo' essere verificata dall'Amministrazione.

La filiera dell' green economy

Wolters Kluwer
INGEGNERI.info / Ambiente e territorio

Cerca sul sito

Home Sezioni Speciali Normativa Strumenti Blocchi Cad Oggetti BIM Forum

Home / News / Ambiente e territorio

Efficienza energetica: se i Comuni non si adeguano gli ingegneri ne fanno le spese

I Comuni sono indietro con l'attuazione delle normative europee ed italiane sull'efficienza energetica. A farne le spese sono anche i professionisti del settore, in particolare ingegneri del settore energetico e impiantistico. L'analisi del Centro Studi Cni

La presenza di un ufficio energia e quindi di una **politica energetica** nel territorio promuove la filiera della green economy:

- progettisti qualificati e specializzati in energetica ed impiantistica :
- certificatori energetici
- energy auditors,
- E.G.E.
- Energy Managers
- imprese costruttrici ed impiantistiche innovative
- produttori di componenti ad alta efficienza e di sistemi a fonti rinnovabili , prodotti e tecnologie green, isolamenti termici, schermature, infissi ad alte prestazioni, materiali da costruzione, canne fumarie

Stato di attuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica nella Regione

Compito delle Regioni di monitorare l'efficacia delle politiche pubbliche

Art. 10. Decreto : Monitoraggio, analisi, valutazione e adeguamento della Normativa energetica nazionale e regionale



Stato di disattuazione

I Comuni non hanno istituito appositi “Uffici Energia “ aventi i compiti di natura privatistica e pubblicistica : controllo della qualità energetica delle costruzioni e politica energetica comunale e del territorio comunale con a capo l’Energy Manager .

Gli obblighi del risparmio di energia imposti alle Amministrazioni non solo derivano dagli obiettivi generali di sostenibilità conseguenti agli accordi internazionali e ai recepimenti nazionali ma essendo finalizzati alla riduzione della spesa energetica pubblica *dimostrano il buon andamento dell’azione amministrativa.*

Il mancato risparmio per la PA costituisce profili di danno erariale per i dirigenti



l’inosservanza della nomina dell’E.M., essenziale per avviare le azioni di risparmio e di miglioramento dell’efficienza energetica e quindi di riduzione dei costi energetici dell’Amministrazione prevista dalla legge, può determinare *profili di danno erariale.*

Non sono effettuati dai Comuni i controlli sulla qualita' energetica delle costruzioni dal 1991 (L. n. 10/91 , D.lgs. N. 192/05 e ss.mm.ii.) .

i dirigenti degli uffici tecnici comunali che non assolvono all'obbligo di nomina del Tecnico responsabile per la conservazione ed uso razionale dell'energia o che non istituiscono uffici energia

i dirigenti degli uffici tecnici urbanistici che continuano ad ignorare l'obbligo di attuare i dettami della legge n. 10/91 e successivi provvedimenti negli interventi edilizi-impiantistici

i professionisti si assumono responsabilita' di progetti non conformi alle leggi

assumono responsabilita' per omissione di atti di ufficio , violando il principio di legalita' non rispettando leggi nazionali e per possibili richieste risarcitorie da parte di cittadini acquirenti di immobili non realizzati secondo le norme di legge

Il danno

Gli Enti Locali non sempre hanno saputo esercitare questi compiti ne' hanno compreso la necessità di attrezzarsi con la presenza nelle strutture di figure professionali tecniche competenti a gestire la politica energetica dell'Ente, la politica energetica del territorio, le pianificazioni strategiche ed i programmi complessi di governance urbana.

Il mancato utilizzo di figure professionali specialistiche ed in generale la mancata attuazione delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica nell'edilizia non hanno consentito ai Comuni di ridurre la propria bolletta energetica, di assicurare le condizioni di efficienza energetica e sicurezza degli edifici, di contribuire agli obiettivi obbligatori nazionali di risparmio energetico stabiliti sia dall'art. 3 comma 2 e dall'art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 102/2014.

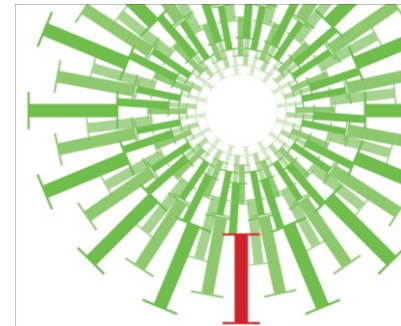
Cio' costituisce un danno erariale per la Comunita'

Stato di disattuazione

I Comuni non nominano gli Energy Manager e se li nominano non sono attribuiscono effettività alla mansione con specifiche risorse .

Larga evasione da parte dei soggetti obbligati (70-90% nella P.A.)

INDAGINE DEL CENTRO STUDI DEL C.N.I.:
STATO DI APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE IN
MATERIA DI EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI
ENTI LOCALI



Proposta di Legge Regionale “Gestione dell’energia negli Enti Locali della Regione Puglia”

I bandi devono condizionare l’accesso ai fondi alla presenza all’Interno del Comune di figure professionali in grado di assicurare l’attuazione degli interventi nell’ambito di una politica energetica - Uffici energia – energy manager

Smart Cities and Communities , un progetto in corso?



Bari
Barletta
Brindisi
Lecce
Mola di Bari (BA)
Molfetta (BA)
Taranto

Smart grid: la Puglia fa da capofila

Al via il progetto "Puglia active network" promosso da Enel Distribuzione. Le tecnologie di telecomunicazione supportate da Vodafone e Tiesse

Smart Puglia: investiti 66 milioni in progetti di sostenibilità urbana ed efficienza energetica

Bando 'Cluster', al via 31 progetti di innovazione e sostenibilità per le città, il territorio, l'energia, le dinamiche socio-culturali, l'agricoltura. L'assessore allo Sviluppo Loredana Capone: 'Così rendiamo la Puglia più attrattiva sia per gli investimenti che per i talenti'.

PUGLIA SMART, ARRIVA IL BANDO PER L'EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI PUBBLICI

200 MILIONI DI EURO STANZIATI CON FONDI "POR PUGLIA 2014-2020". AMMESSI PER LA PRIMA VOLTA ANCHE OSPEDALI E AZIENDE SANITARIE

Tav. 2 - Le prime 15 città del Sud in classifica

CLASSIFICA Sud	POSIZIONE 2016	Città	PUNTEGGIO	POSIZIONE 2015
1	54	Cagliari	390	60
2	57	Pescara	381	62
3	65	Bari	363	69
4	68	Matera	356	80
5	71	Lecce	353	76
6	72	Chieti	353	68
7	75	Teramo	348	72
8	76	Sassari	341	74
9	77	L'Aquila	337	66
10	79	Campobasso	311	79
11	80	Oristano	310	81
12	81	Potenza	305	83
13	82	Siracusa	305	98
14	83	Salerno	304	82
15	84	Caserta	300	95

POSIZIONE 2016	CITTA'	PUNTEGGIO 2016	RATING 2015
81	Potenza	305	83
82	Siracusa	305	98
83	Salerno	304	82
84	Caserta	300	95
85	Foggia	298	89
86	Palermo	297	85
87	Brindisi	296	86
88	Andria	296	100
89	Napoli	288	78
90	Taranto	282	87

I City Rate 2016

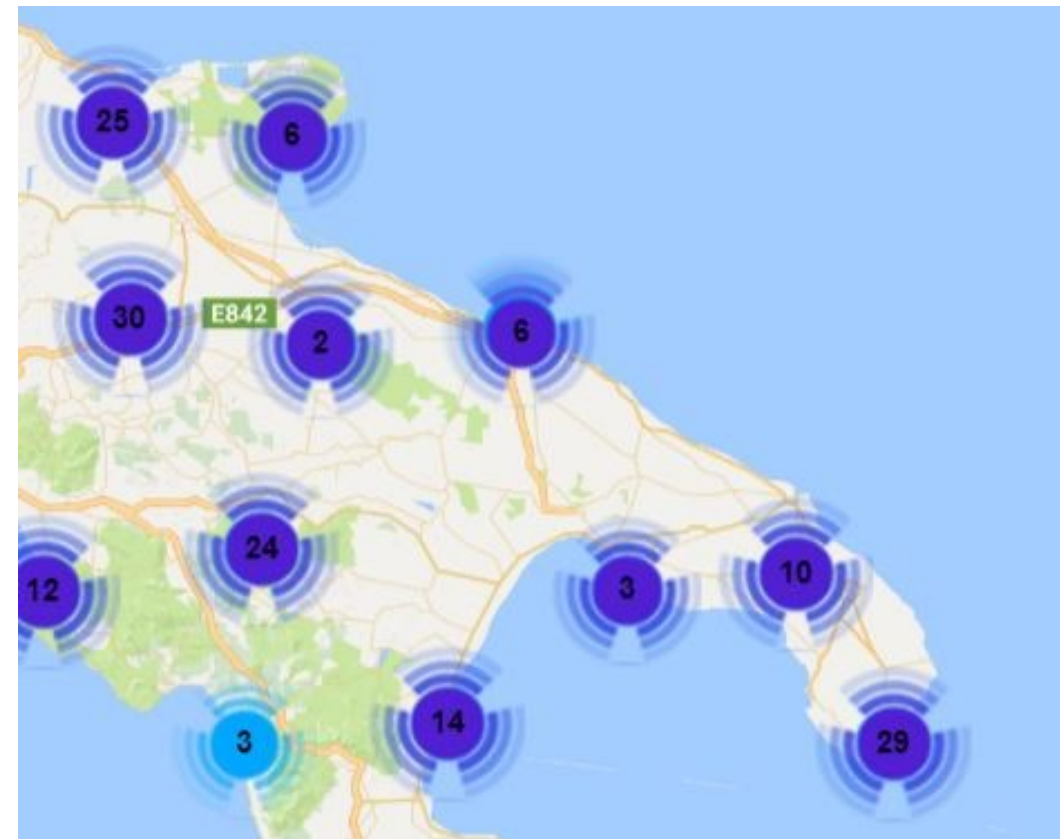
La classifica delle città intelligenti italiane

OTTOBRE 2016

BARI	65
LECCE	71
FOGGIA	85
BRINDISI	87
TARANTO	90
ANDRIA	88



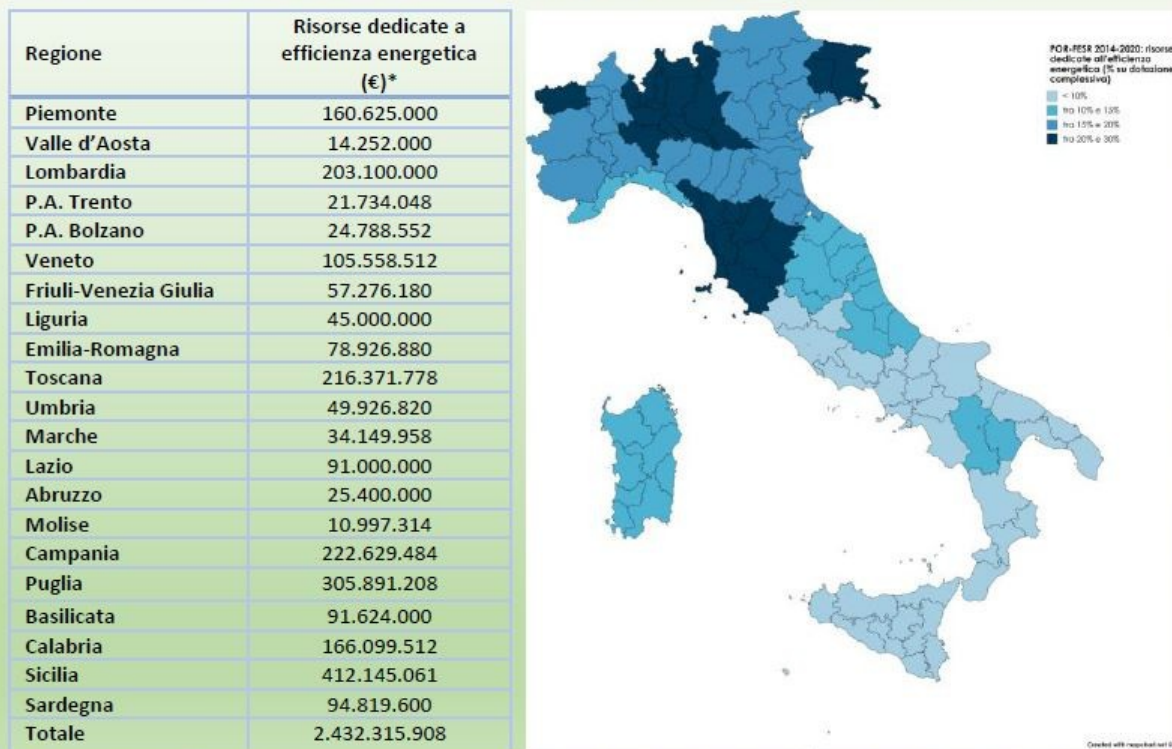
Signatories



Action Plans submitted

Monitoraggio sottomesso al JRC : n. 1 = RACALE in Puglia

Figura 7.12 - Risorse POR FESR dedicate all'efficienza energetica (Miliardi di Euro)



* Risparmio ed efficienza energetica, sviluppo urbano sostenibile, decarbonizzazione e sistemi di trasporto intelligenti

Fonte: elaborazione ENEA

Risorse dedicate all'efficienza energetica nel settore pubblico e privato
Programmi di sostegno

Tabella 1.4 - Programmi di sostegno per la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI e adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alla ISO 50001, ai sensi degli avvisi pubblici del 12 maggio 2015 e del 4 agosto 2016

Regione / Provincia autonoma	Programmi Ammessi - D.D. 21 dicembre 2015		Programmi Ammessi - D.D. 21 dicembre 2016	
	Risorse allocate dall'Avviso	Risorse complessivamente disponibili	Risorse allocate dall'Avviso	Risorse complessivamente disponibili
Regione Abruzzo	298.500 €	298.500 €	298.500 €	
Regione Basilicata	149.250 €			
Regione Calabria			298.500 €	
Regione Campania			1.194.000 €	
Regione Emilia Romagna ¹	1.194.000 €	2.388.000 €		
Regione Friuli Venezia Giulia ¹	298.500 €	597.000 €	298.500 €	
Regione Liguria	402.975 €			
Regione Lombardia ¹	2.686.500 €	5.373.000 €	2.686.500 €	
Regione Marche	447.500 €		447.750 €	
Regione Piemonte ¹	1.194.000 €	2.388.000 €	1.194.000 €	
Regione Sardegna ¹	298.500 €	597.000 €	298.500 €	
Regione Sicilia	895.500 €		895.500 €	
Regione Umbria	298.500 €		298.500 €	
Regione Valle d'Aosta	149.250 €			
Regione Veneto	1.343.250 €			
Provincia Autonoma di Trento	149.250 €		149.250 €	
Totale	9.805.475 €	11.641.500 €	8.059.500 €	0 €

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONI		Partecipazioni				Budget			
		Eligible	Retained	TdS %	% sul totale	Eligible	Retained	TdS %	% sul totale
NORD OVEST	Piemonte	318	29	9,1%	7,6%	129.300.772,00 €	11.414.124,00 €	8,8%	8,1%
	Valle D'aosta	6	1	16,7%	0,3%	836.839,00 €	- €	0,0%	0,0%
	Liguria	132	20	15,2%	5,3%	46.863.592,00 €	5.471.251,00 €	11,7%	3,9%
	Lombardia	583	90	15,4%	23,7%	259.889.575,00 €	34.980.426,00 €	13,5%	24,9%
NORD EST	Trentino Alto Adige	130	18	13,8%	4,7%	72.017.959,00 €	15.984.327,00 €	22,2%	11,4%
	Friuli Venezia-Giulia	43	6	14,0%	1,6%	14.219.375,00 €	1.474.105,00 €	10,4%	1,0%
	Veneto	152	11	7,2%	2,9%	73.732.285,00 €	3.401.457,00 €	4,6%	2,4%
	Emilia Romagna	286	29	10,1%	7,6%	131.548.407,00 €	10.025.034,00 €	7,6%	7,1%
CENTRO	Toscana	159	25	15,7%	6,6%	61.714.350,00 €	9.757.526,00 €	15,8%	6,9%
	Marche	39	2	5,1%	0,5%	10.567.172,00 €	734.663,00 €	7,0%	0,5%
	Umbria	64	9	14,1%	2,4%	25.344.560,00 €	2.506.562,00 €	9,9%	1,8%
	Lazio	586	90	15,4%	23,7%	226.382.468,00 €	31.514.338,00 €	13,9%	22,4%
SUD	Abruzzo	59	2	3,4%	0,5%	25.388.666,00 €	583.500,00 €	2,3%	0,4%
	Molise	3	1	33,3%	0,3%	327.813,00 €	137.813,00 €	42,0%	0,1%
	Puglia	79	11	13,9%	2,9%	35.435.748,00 €	2.454.626,00 €	6,9%	1,7%
	Campania	108	11	10,2%	2,9%	30.178.296,00 €	4.983.134,00 €	16,5%	3,5%
	Basilicata	23	4	17,4%	1,1%	3.833.470,00 €	792.857,00 €	20,7%	0,6%
	Calabria	51	8	15,7%	2,1%	21.685.934,00 €	1.200.553,00 €	5,5%	0,9%
ISOLE	Sicilia	83	9	10,8%	2,4%	29.299.965,00 €	1.705.886,00 €	5,8%	1,2%
	Sardegna	33	4	12,1%	1,1%	5.474.452,00 €	1.410.142,00 €	25,8%	1,0%
TOTALE		2.937	380	12,9%	100,0%	1.204.041.698 €	140.532.324 €	11,7%	100,0%



Overview partecipazioni e contributo finanziario per regione

Ing. Pasquale Capezzuto

Da Prof. Basosi

13 settembre 2017

Titoli di efficienza energetica

Titoli di Efficienza Energetica emessi dall'avvio del meccanismo al 2016, per combustibile risparmiato e metodo di valutazione del progetto

Certificati Bianchi	al 2013	2014	2015	2016
TIPO I – Energia elettrica	780.862	827.809	858.281	897.227
TIPO II – Gas naturale	185.056	218.850	246.217	273.873
TIPO III – Altri combustibili non per autotrazione	34.086	36.593	42.050	47.289
TIPO V – Altri combustibili per i trasporti e valutati attraverso modalità diverse da quelle previste per Tipo IV	0	0	0	0
Totale (tep)	1.000.003	1.085.265	1.146.547	1.218.390
Standard	916.433	967.821	1.027.319	1.114.134
Analitiche	396	620	853	1.900
Consuntivo	128.130	323.226	402.221	458.344
Totale (TEE emessi)	1.044.959	1.291.667	1.430.394	1.574.379

Fonte: Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.

LOMBARDIA

Totale (TEE emessi)	4.556.906	6.419.186	7.842.598	9.680.961
---------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

Conto termico

Conto Termico: numero di interventi e incentivo (€) nella Pubblica Amministrazione, anni 2013-2016

Tipologia	2013-2014		2015		2016	
	N° interventi	Incentivo (€)	N° interventi	Incentivo (€)	N° interventi	Incentivo (€)
1.A - Involucro opaco	0	0	0	0	0	0
1.B - Chiusure trasparenti	0	0	0	0	0	0
1.C - Generatori a condensazione	0	0	0	0	0	0
1.D - Sistemi di schermatura	0	0	0	0	0	0
1.F - Sistemi per l'illuminazione	0	0	0	0	0	0
1.G - Building automation	0	0	0	0	0	0

Fonte: Gestore dei Servizi Energetici S.p.A.

CT2 in Regione Puglia: periodo 2016 fino al 30 aprile 2017

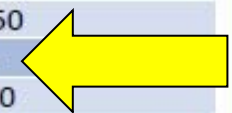
Richiedente	Interventi	N. Richieste	Totale Incentivo [€]
PA	Chius. trasparenti	1	5.142
	Pompe di Calore	2	455.008
	Solare termico	2	9.127
Totale		5	469.277
Privati	Pompe di Calore	28	135.243
	Gen Biomassa.	273	415.896
	Solare termico	2.012	3.661.174
	PDC per ACS	8	4.795
	Multintervento	24	87.167
Totale		2.345	4.304.276
Totale complessivo		2.350	4.773.553

Provincia	Interventi	N. Richieste	Totale Incentivo [€]
BARI	Pompe di calore	2	455.008
Totale		2	455.008
LECCE	Chius. trasparenti	1	5.142
	Solare termico	2	9.127
Totale		3	14.269
Totale complessivo		5	469.277



Tabella 8.1 – Attestati di Prestazione Energetica depositati per regione

Regione/Provincia	APE depositati	Regione/Provincia	APE depositati
Abruzzo	28.517	Molise	N.D.
Basilicata	3.096	Piemonte	604.350
Provincia di Bolzano	16.009	Puglia	N.D.
Calabria	2.991	Sardegna	25.400
Campania	N.D.	Sicilia	141.930
Emilia Romagna	595.389	Toscana	39.000
Friuli Venezia Giulia	17.851	Provincia di Trento	35.643
Lazio	72.743	Umbria	5.155
Liguria	213.098	Valle d'Aosta	11.541
Lombardia	1.476.674	Veneto	275.581
Marche	69.698	Totale	3.637.166



Fonte: Comitato Termotecnico Italiano



Le nostre idee proposte

57804

Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 141 del 9-12-2016

LEGGE REGIONALE 5 dicembre 2016, n. 36

“Norme di attuazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 e dei decreti del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 e n. 75, di recepimento della direttiva 2010/31/UE del 19 maggio 2010 del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell’edilizia. Istituzione del “Catasto energetico regionale”

ART. 6

Elenco regionale ispettori degli impianti termici

1. L’attività ispettiva può essere affidata e svolta solo da personale iscritto nell’apposito elenco regionale denominato “Elenco regionale ispettori degli impianti termici”.
2. Possono ottenere l’iscrizione nell’elenco regionale:
 - a) i soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dal d.P.R. 74/2013, allegato c), punto 7, che hanno positivamente superato un corso di qualificazione professionale riconosciuto dalla Regione;
 - b) i soggetti che hanno maturato esperienza significativa, attestata da parte dell’autorità competente o organismo da essa delegato, nell’attuazione della precedente normativa per le ispezioni degli impianti termici in materia di efficienza energetica previa riqualificazione professionale.

Controlli effettuati da professionisti abilitati in possesso di documentata ed attestata esperienza professionale in materia di efficienza energetica

Le nostre idee proposte

Art. 10

Controlli sugli attestati di prestazione energetica

1. I controlli sulla congruità, completezza e veridicità dei dati contenuti negli attestati di prestazione energetica sono svolti dalle autorità competenti di cui all'articolo 2 tramite il metodo a campione secondo i criteri indicati all'articolo 5 del d.P.R. 75/2013 e all'articolo 5 del decreto interministeriale 26 giugno 2015 (Linee Guida APE). Le modalità per l'estrazione del campione sono stabilite dalla Giunta Regionale.
2. La Giunta Regionale stabilisce il piano e le procedure che consentono i controlli di cui al comma 1.
3. Le autorità competenti di cui all'articolo 2 provvedono a effettuare l'accertamento della veridicità di quanto indicato negli annunci commerciali di cui all'articolo 6, comma 8, del d.lgs. 192/2005.
4. La verifica di conformità dei risultati riportati sugli attestati di prestazione energetica può essere svolta anche su richiesta di terzi con addebito dei relativi costi.

Controllori degli A.P.E. non prevista la qualificazione

Controlli effettuati da professionisti abilitati in possesso di documentata ed attestata esperienza professionale in materia di efficienza energetica ...

Le nostre idee proposte

Proposta di istituzione di un tavolo tecnico per la discussione di provvedimenti regionali di incentivazione dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili di energia nel territorio e provvedimenti che promuovano l'applicazione delle disposizioni vigenti in materia di controllo della qualità energetica in edilizia da parte degli Enti Locali.





Grazie